



OGGETTO: Misure di contenimento del traffico veicolare.

Al Prefetto di Milano
dott. Renato Saccone
c.so Monforte 31, Milano

^^^^^^

Come certamente noto, la disciplina viabilistica della Zona a Traffico Limitato (ZTL) denominata “area B”, così come istituita dalla Deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 1366 del 02/08/2018, si è ulteriormente inasprita, incidendo su alcuni aspetti che avranno, giocoforza, una grave ricaduta sulle modalità di svolgimento del servizio dei tanti operatori delle FF.OO. impegnati nella provincia di Milano.

Secondo tale aggiornamento, a decorrere dal 1° ottobre 2022, sono subentrate delle limitazioni permanenti, anche per i veicoli ad alimentazione a gasolio di classe Euro 5 e ad alimentazione a benzina di classe Euro 2, per una area vasta che interessa, sia la città di Milano, che alcuni settori dei Comuni limitrofi dell’hinterland.

Ad oggi gli operatori di Polizia, che espletano orario di servizio continuativo (turnazione sulle ventiquattro ore) e quelli “accasermati” all’interno dell’“area B”, potranno beneficiare per un ulteriore anno di un parziale regime di esenzione; diversamente e paradossalmente per l’area C non risulta prevista alcuna deroga ambientale e il Comune di Milano ha comunicato che a decorrere dal 30 settembre u.s. sono decaduti tutti i permessi inseriti dai vari Uffici di Polizia.

Quindi ad oggi il personale turnista o accasermato, in deroga, può accedere ad “area B” ma non ad “area C”, nonostante i vertici della Questura di Milano abbiano formalmente invitato l’Autorità comunale a dirimere tale incongruenza.

Purtroppo, per tutto il rimanente personale, di gran lunga superiore nel numero, si delinea una seria difficoltà a trovare soluzioni alternative all’utilizzo della propria autovettura per giungere sul posto di lavoro o, ancor più problematico, per fare rientro presso la propria dimora.

Le dobbiamo rappresentare, necessariamente, che moltissimi operatori delle Forze di Polizia, hanno ben chiaro l’orario di inizio del turno lavorativo ma non quello in cui le esigenze consentiranno di terminarlo.

Pleonastico rappresentare come le indifferibili esigenze di **Polizia Giudiziaria, di Ordine Pubblico, di Pubblico Soccorso e contrasto alla criminalità ma anche quelle relative ai servizi di tutela e scorta di personalità a rischio**, riguardino un numero rilevante di operatori delle FF.OO; per tutte queste attività di chiaro interesse pubblico e che intrinsecamente prevedono obblighi giuridici da parte degli operatori, non possono essere svolti in orari standard.

La considerazione di cui sopra si concretizza, sia per coloro che con il proprio veicolo si portano presso le stazioni ferroviarie o metropolitane di interscambio, per poi fare uso dei mezzi pubblici, sia per quelli che sono impiegati in servizi che iniziano nelle primissime ore del mattino o finiscono dopo le 24.



Pur condividendo l'intento di ridurre le emissioni inquinanti, al fine di consentire il miglioramento della qualità dell'aria e per perseguire la tutela della salute, tuttavia, si deve considerare che le determinazioni assunte non possono prescindere dalla tipicità lombarda e milanese del sistema mobilità (ferroviario e metropolitano): un sistema quotidianamente afflitto da ritardi, soppressioni di corse o persino da blocchi per scioperi di categoria.

Da tempo acclarato, inoltre, che la copertura del territorio tramite i mezzi pubblici è disomogenea e maggiormente critica negli orari in cui la frequenza dei mezzi pubblici è molto bassa o inesistente ed obbliga all'uso del veicolo privato, rendendo quest'ultimo più che un privilegio, uno strumento indispensabile per assicurare puntualmente la propria prestazione lavorativa.

Si deve inoltre considerare che sostituire una autovettura di soli sette anni, con solide garanzie di affidabilità e sicurezza - gli ultimi Euro 5 diesel sono stati immatricolati nell'anno 2015 - con un mezzo meno inquinante, ha un impatto economico non indifferente: sia per l'esiguo valore residuale di un veicolo fortemente limitato nella circolazione, sia perché i costi di un veicolo cosiddetto "green" sono mediamente alti.

Considerazioni ancor più valide in un periodo di instabilità geopolitica e di perdurante recessione economica dovuta alle conseguenze della recente pandemia e dell'attuale conflitto bellico in territorio ucraino: folle immaginare, per la stragrande maggioranza delle famiglie del ceto medio, un poderoso indebitamento per sostituire l'autovettura.

Al netto delle considerazioni di merito, sulle strategie ambientali e sulla effettiva efficacia di queste ultime, resta comunque da portare alla Sua attenzione i rischi di quanto sopra sinteticamente rappresentato rispetto all'impatto che possono avere sulle esigenze di sicurezza della città.

I delinquenti, ne stia certo Signor Prefetto, non rispetteranno gli orari previsti dalle ordinanze di limitazione del traffico del Sindaco e le manifestazioni non termineranno in coincidenza con gli orari delle navette.

Noi riteniamo che la responsabilità dell'ordine e della sicurezza pubblica, propria della Sua funzione, sia ben coinvolta dalla recente determinazione della Giunta del comune di Milano che di fatto limita in maniera eccessivamente stringente la disponibilità lavorativa delle FF.OO. milanesi, col rischio di pregiudicare la comprovata efficacia.

Per quanto sopra, le scriventi OO.SS. Le richiedono formalmente un incontro coi firmatari della presente, finalizzato a meglio esplicitare le ragioni sinteticamente su esposte, e con l'auspicio di propiziare un Suo autorevole intervento teso ad ampliare le deroghe attualmente previste ad una più ampia platea di operatori che, per indifferibili esigenze di servizio, non hanno potuto rispettare le limitazioni orarie in argomento.

Distinti saluti.

Milano, 17/10/2022

Sindacato Autonomo Polizia

S.I.M. Carabinieri

S.I.M. Guardia di Finanza

PIROLA Massimiliano

PRIVITERA Gianluca

DEL SIGNORE Andrea